

Col pallone tornano anche le «grane»

Contestate le scelte del presidente Ugolini

Fiorentina più solida o soltanto più invecchiata?



Sormani e Perego, gli ex partenopei ora in forza alla Fiorentina.

Sormani, Saltutti e Perego — pensa Liedholm — dovrebbero bastare. Il polemico commiato del bizzarro Chiarugi: «Il deficit della società è aumentato»

DALLA REDAZIONE
FIRENZE 30 luglio

Ultimi giorni di vacanza per i giocatori della Fiorentina che sono stati convocati per domenica 6 agosto, alle ore 8,30, allo stadio di viale Manfredi Fanti.

Nuovi e vecchi viola, venti in tutto, dopo i controlli medici, nella serata raggiungeranno il ritiro di Massa Maritima dove avrà inizio la preparazione atletica in vista del primo incontro previsto per il 23 agosto a Firenze contro la squadra del Celic (Jugoslavia).

Divisi per ruolo i convocati sono i seguenti portieri: Superchi e Migliorini; difensori: Galdolli, Brizi, Longoni, Scala, Perego, Pariani, Motti, Pellegrini; centrocampisti: Orlandini, Merlo, Sormani, De Sisti, Antognoni, attaccanti: Clerici, Saltutti, Macchi, Cio, Cini.

Se questo è il calendario dei prossimi impegni viola, continuano vivacissime le polemiche interne alla politica di acquisti e cessioni attuate dalla dirigenza della Fiorentina. Come è noto, c'è chi sostiene che la squadra si è rafforzata con l'innesto di Sormani che, grazie alla sua lunga esperienza, dovrebbe operare come coordinatore dell'attacco viola puntando sulle due «freccie» rappresentate da Saltutti e Clerici. A tale proposito si sostiene che finalmente le «punte» viola avranno, così i lanci di Sormani, quelle palle-gol che nella passata stagione vanamente invocavano dai compagni. Ma sarà un'ipotesi valida? Oppure non si aggraverano i limiti che già erano emersi nella fase finale del campionato e della stessa Coppa Italia?

Tale interrogativo — secondo alcuni — appare giustificato dal fatto che nel suo complesso il gruppo viola ha notevolmente elevato l'età media dei giocatori imboccando la strada di un vero e proprio processo di invecchiamento. E i primi incontri, decise per il risultato, chiedono gli oppositori, i quali colgono motivo dalla campagna acquisti-cessioni per rivoltare i loro attacchi ben più in alto chiedendo addirittura il cambiamento della direzione e della gestione viola.

L'acquisto di Saltutti non può essere certamente considerato un elemento di valido sostegno alla tesi secondo la quale la Fiorentina con l'andata via di Chiarugi si sarebbe ringiovanita, perché l'acquisto di Sormani ha, come abbiamo detto, rialzato l'età media della squadra. Per Chiarugi poi le polemiche sono ancora più rilevanti, in quanto ha avuto una conferma l'altro giorno in occasione di una cena d'addio svoltasi in un noto ristorante fiorentino.

Tennis femminile

L'Australia conduce 3-1 sugli USA

CLEVELAND, 30 luglio

L'Australia si è portata in vantaggio per 3-1 sugli Stati Uniti nel primo dei due incontri della Bonne Belle International, una classica sfida fra i due Paesi. Dopo l'1-1 della prima giornata, hanno portato oggi in vantaggio la Australia Kerry Melville che ha vinto 6-3, 6-4, 6-2. La seconda giornata, venerdì 31 luglio, si svolgerà a Cleveland. Le giocatrici americane sono Wendy Overton, per crampi con l'australiana in vantaggio per 2-6, 7-5, 5-0 e il doppio di Evonne Cingolani e Lesley Hunt che hanno battuto Chris Evert e Patty Hogan per 6-1, 6-3.

Chiarugi ha ribadito, insieme al rammarico di lasciare dopo tanti anni il club viola, che la sua vendita al Milan non ha risanato, come invece sostenevano gli attuali dirigenti, le precarie finanze della Fiorentina, ma addirittura, con l'acquisto di Sormani, Saltutti e Perego, il deficit è ulteriormente aumentato. Tanto è vero che i vice presidenti Senatori e Ristori rassegnarono le dimissioni non condividendo le scelte del presidente ing. Ugolini.

D'altra parte c'è da osservare che l'allenatore Liedholm si ritiene soddisfatto delle scelte compiute e che a suo avviso l'attuale Fiorentina conta sulla carta delle ottime possibilità di inserirsi nella lotta per le prime cinque posizioni. Liedholm, infatti, sostiene che l'acquisto di un uomo dell'esperienza di Sormani (ri-tenuto un fuoriclasse) darà senz'altro maggior incisività all'attacco viola. Per quanto riguarda la difesa e il centrocampo, l'allenatore non ha preoccupazioni anche perché i giocatori De Sisti possiedono più di quanto si è finalmente affrancato dalla preoccupazione di vestire la maglia azzurra che non dovrebbe più riguardarlo, come per tutti i senatori i messicani.

Mentre dunque proseguono le polemiche, Liedholm e i suoi uomini dal 6 agosto inizieranno a lavorare sodo per essere pronti al via del campionato. Se sono rose, fioriranno.

La formazione probabile, invocando dai compagni, dovrebbe essere la seguente: Superchi; Galdolli, Perego; Scala, Brizi, Orlandini, Merlo, De Sisti, Clerici, Sormani, Saltutti.

Giorgio Sgherri



Villa a testa bassa, Rocco con le mani nei capelli: un'immagine ricorrente nello scorso campionato. La «cura Heriberto» verrà a ridare al giovane attaccante neo-sampdoria la carica del gol?

Domani anche il Bologna va in ritiro

A Bulgarelli il compito di allenatore in campo

Il mistero del commerciante-editore Conti - Se arrivano i suoi quattrini molti buchi saranno tappati - Vavassori inizia la nuova attività di preparatore di portieri

DALLA REDAZIONE

BOLAGNA, 30 luglio
Ancora il Bologna visto in tre direzioni: società, squadra e allenatore. Questa settimana sembra destinata a portare lumi almeno sul piano economico, pur restando insoluti diversi altri problemi che angustiano da tempo il sodalizio di via Testoni. Se, come pare arriverà il nuovo azionista Luciano Conti disposto a rimediale il 51 per cento delle azioni e a tappare certi «buchi», il vertice della società nelle sue cariche principali resterà immutato. Montanari e Roffeni rimarrebbero i posti di presidente e vice presidente mentre se le condizioni della volontà di Conti, che non ha mai operato nel mondo del calcio.

È gli altri che diranno? Intendiamo parlare degli azionisti tipo Venturi, Bartolini e soci i quali in questi giorni sono rimasti tranquilli consentendo pienamente che l'opera di avvicendamento del commerciante-editore Conti avesse il suo corso normale. Ora però vorranno conoscere con quali

proposte il possibile neo dirigente... maggioritario vorrà entrare nel «giro» e quali effettivi impegni economici si assumerà.

La dirigenza rossoblu è sempre stata tormentata da polemiche interne, da rancori personali; si sono create vere e proprie correnti animosamente impegnate l'una contro l'altra. Quindi prima di esprimere un giudizio su tutta l'operazione Conti occorre attendere valutandola nel quadro di una nuova organizzazione della società, se di nuova organizzazione si potrà parlare.



Toto-scommesse a Bologna su Orzozzo Pugliese (qui con Liguori): quanto durerà alla guida rossoblu?

La situazione in tutto il suo complesso presenta vari problemi che si risolveranno se si avrà una risposta a due interrogativi di base: 1) se Conti accetterà, quali impegni economici concreti si assumerà? 2) che tipo di politica calcistica (di che e a digiuno di queste cose) intende portare avanti e con che gruppo dirigente?

In settimana si registrerà un altro fatto: martedì si raduna la squadra per iniziare la preparazione. Tecnicamente già si è detto che i criteri seguiti nel campo di Bologna 1972-73 non hanno convinto. La difesa va attentamente controllata nel senso che con quegli uomini in campo rischia di essere sbilanciata in avanti. Gli sgancamenti di Fedele sono opportuni e produttivi, ma quelli di Cresci il più delle volte sono inutili. Anche il libero Scorsca non disdegna avanzare. Quindi là dietro occorre individuare un uomo in grado di imporre la sua personalità ai compagni e dirigerli. Francamente non vediamo chi possa assolvere a questa funzione se non in parte l'esperto Battara, sempre che sia lui il titolare.

Sotto questo profilo un ruolo importante verrebbe ad assumere Bulgarelli. A parte le espressioni tecniche, Giacomo è uno dei pochi — partito Janich — in grado di essere l'allenatore in campo. E la posizione tattica di Bulgarelli? Beh, riteniamo sia quella di distributore a centrocampo che agisce in stretto contatto con la difesa e che imposta il gioco possedendo il lancio lungo. E' chiaro che per realizzare questo meccanismo è necessario trovare altri centrocampisti che completino gli respiro operando come interceditori e che abbiano nelle gambe un discreto ritmo. A centrocampo nella passata stagione neacquero grossi problemi, ora sono arrivati altri elementi per quel reparto, Vieri e Lancini, ma in che misura costoro contribuiranno a eliminare quelle lacune proprio non sappiamo. Altro interrogativo riguarda il reinserimento di Liguori. Per questo e per tutti i rossoblu ci sono poi altre faccende da risolvere: i reingaggi. I dirigenti vogliono ridimensionare talune pretese, il che non sarà facile.

Per quanto riguarda il settore tecnico, a questo punto è ovvia la riconferma di Pugliese non potendo la società anticipare il ritiro di Pontecchيو Marconi come terzo allenatore dovrebbe essere chiamato Beppe Vavassori il quale innesca la nuova carriera. Sarà il preparatore dei portieri con... proiezioni future. Ricordiamo, infatti, che fino a pochi giorni fa Vavassori era stato «sbrogliato» Pugliese qualche dirigente fra le scelte alternative, aveva proposto come nuova accoppiata Cervellati e Vavassori.

Stefano Porcù

Franco Vannini

Nella quiete di Lurisia la Samp già sotto pressione

«Fare sempre di più» è il motto di Heriberto

Il sergente «appiedato»: è stato operato al ginocchio - Molta attesa per Badiani - Suarez: «Un pensiero alla Coppa Italia ora lo possiamo proprio fare»

DALL'INVIATO

LURISIA, 30 luglio
Il «sergente» è appiedato. L'operazione recentemente subita al ginocchio costringe Heriberto Herrera di riposo forzato, lui che invece è un forzato del «movimento». E naturalmente soffre di rimando ai bordi del campo a guardare gli altri lavorare, anche se dovrà farlo ancora per poco.

Dice che i suoi collaboratori, che sono bravissimi, in fondo ci sono per sostituirlo e che sanno svolgere ottimamente il lavoro necessario, ma si capisce benissimo che in mezzo ad imporre ordini, a soffiare nel fischietto ed a comandare la fila di corsa per far tirare il collo ai ragazzi vorrebbe esserci lui, per dare l'esempio, per far vedere come si fa, ma anche per sentirsi sbuffare e capire fino a che punto resistono allo sforzo.

Il programma heribertoiano è inteso così: un'ulteriore e la sua mente calcistica, sempre pronta a scodellare soluzioni tecnico-attliche ad ogni problema del quale osserva e sottolinea però principalmente la funzione muscolare del giocatore. Insomma in pratica Heriberto sostiene che anche l'uomo di classe non va mai a lavoro solo, ma va a lavorare in un «sergente» come lui.

Rossica parole e concetti come una mitraglia: mente imprevedibile e tutto e matematico, scientifico, logico per lui.

La Samp ha fatto un buon campionato? Quest'anno dovrebbe far meglio perché ha acquistato matassa, sicurezza, determinazione, un po' di capacità e forza di carattere.

«Però c'è il problema del nuovo».

«Ecco — dice — questo è il problema. Bisogna vedere se sarà opportuno cambiare la nostra tattica. Per essere chiari, se Badiani sarà in grado di rispondere a quello che gli si chiede di fare cioè il tornante, un uomo che sia capace di contrastare l'avversario di partire da lontano e soprattutto di arrivare. Un compito certamente duro, ma che Badiani può svolgere perché ha il fisico adatto e la mentalità per quel ruolo».

«Se la nostra difesa — spiega ancora Heriberto — sa essere autosufficiente come spero, saremo in grado di fare qualcosa di più e di meglio, perché il rendimento dell'attacco è in funzione del rendimento della difesa: non sono due cose staccate come certi giocatori ritengono. Il calcio moderno è fatto di amalgama, di gioco di assieme: il trucco, se così lo volete chiamare, è di difendersi col maggior numero di uomini possibili e di attaccare sempre col maggior numero di uomini possibili: bisogna trovare il giusto equilibrio».

«Ha già in mente la squadra tipo?».

«Certamente che ho una idea, che mi sono fatta sulla base dell'esperienza dello scorso campionato; però rimane fisso il concetto che la Sampdoria dovrà disputare due tipi di campionato: uno con squadre di peso simile con le quali si può giocare a viso aperto, un altro con squadre molto più forti che si dovrà

cercare di contrastare in qualche modo e quindi saranno possibili altre soluzioni. Questo dovranno capirlo anche i giocatori: una eventuale esclusione di un giocatore non sarà per antipatia come qualcuno ha malignato, ma semplicemente per necessità».

«Ma fa un pronostico?».

«Niente pronostici, perché rappresento sempre dei limiti: noi dobbiamo fare sempre di più. Ecco, questo è e deve essere il nostro principio».

«Chi ci tiene a fare un pronostico, ma non per il campionato, ma per la Coppa Italia?».

«Credo che un pensiero alla Coppa Italia potremmo farlo questo anno: speriamo l'Inter a Marassi e se riusciremo potremo avere ottime possibilità di successo nel nostro girone».

E a chi gli chiede se è soddisfatto del contratto e se lo hanno trattato bene, se cioè gli hanno dato «la grana» che chiedeva, risponde con una battuta: «Dovendo fare i sacrifici degli altri data l'età, è giusto che venga anche compensato maggiormente».

Stefano Porcù

Franco Vannini

I bergamaschi sono già al lavoro e Corsini è ottimista

Con Ghio e Pellizzaro l'Atalanta più esperta

SERVIZIO

BERGAMO, 30 luglio
Senza trappole indaga l'Atalanta si è rimessa al lavoro con assiduità, dopo il raduno avvenuto giusto tre giorni fa.

Corsini, che pure non può scortare ancora sulla squadra al gran completo (mancano infatti Pellizzaro, Ghio e Vianello, che hanno ottenuto l'autorizzazione a prolungare le ferie fino a lunedì) sta già cercando di tirare le prime indicazioni. «Ho potuto constatare — osserva — come le condizioni generali siano accettabili. Non si dovrebbe faticare molto a ritrovare per tutti la forma migliore. Quanto alla squadra posso dire che ci siamo rinforzati nel complesso trovando uomini di esperienza, anche se alcuni sono di ricostruzione sul piano psicologico». Corsini anticipa dunque la domanda sulle cessioni di Doldi, Magistrelli, Moro, Vavassori e Leoncini. Con Ghio, Pellizzaro, Reif, Vianello, Musiello, crede in sostanza di avere a disposizione materiale sul quale lavorare con la fiducia di arrivare a risultati tangibili. Piuttosto le preoccupazioni sono per il presidente, Bortolotti, che dopo aver in parte riassestato il bilancio deficitario della società, si trova ora ad affrontare il problema degli ingaggi, problema da non sottovalutare soprattutto per i nuovi, e in particolare per Ghio. Quest'ultimo ha già fatto sapere di volere ammontare a 10 milioni l'anno scorso l'Inter, una trentina di milioni. E sembra intenzionato a non mollare. La questione è per ora comunque rimandata.

Bortolotti dunque si limita ad una breve «inveittiva» nei confronti della Lega Calcio (tra di avere «scomunicato» chiedendo di essere ammesso ad acquisti l'Atalanta, perché in difetto di bilancio, impedendole, se non dopo aver dato assicurazioni amministrative ed economiche di intervenire sul mercato) e lascia subito il posto a Corsini.

L'allenatore segue con scrupolo l'allenamento dei suoi giocatori, ma bisogna tenerne conto che da Bonnesegna, qui la musica per lui sarà ben diversa. Pellizzaro si raccomanda da solo. Basterebbe comunque aggiungere, che da quanto almeno ho letto sui giornali, lo stesso Bonnesegna si è lamentato della sua cessione».

Bianchi ha ritalizzato Reif che si presenta polemicamente da sé: «Per una storia o l'altra ho perso due anni. So che qui non partirò titolare. Ma credo anche che con Corsini non avrò la strada sbarrata a priori per motivi tutt'altra che tecnici».

Romolo Lenzi

A Napoli ne sono tutti convinti

L'assenza di Sormani si farà sentire

Grane a ripetizione per i dirigenti: dopo le minacce della Lega per gli acquisti di Mariani e Damiani e le «bizz» di Montefusco, ora c'è il problema del S. Paolo. Il Comune reclama vari anni di affitto arretrato - Domani inizia per nove «azzurri» il ritiro in Toscana

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 30 luglio
Non passa un giorno che sul Napoli non si abbatta una legola; ha incominciato la sua minacciosa presenza il problema di affittare il campo di calcio di viale Marconi — di quelle per meglio intendere che si era creato e solo in parte risolto — tra il presidente del Napoli Ferlaino con Stacchi — dopo che quest'ultimo aveva scoperto che si era creato e solo in parte risolto — le cose sono state sistemate. Dopo appena qualche giorno è scoppiata un'altra grana: Montefusco scambiato in prestito per un mese a Bari ha rifiutato l'ingaggio che la sua nuova squadra — il Lanerosi — gli offriva, ritenendolo troppo basso e per tornare sul Napoli — che accetta a 10 milioni — gli sarà negato l'uso dello stadio.

Una situazione abbastanza pesante perché non si sa dove si stia andando. L'unica speranza è che il Comune — in questo caso sollecitato dalla Prefettura — accetti una rateizzazione della somma, altrimenti le cose si metteranno male.

L'ultima notizia sul fronte della società è che da domani scatterà la campagna abbonamenti. Ai vecchi prezzi sono stati — seppur leggermente — apporretti piccoli aumenti.

Presente i dirigenti sono alle prese con tanti problemi, i giocatori — dopo essersi sottoposti alle rituali visite mediche — stanno godendo gli ultimi spiccioli della loro vacanza.

Il romologgio che avrebbe dovuto cominciare il 6 agosto è stato interrotto da due giocatori. Si tratta di: Loscolli, Calosi, Carmignani, Esposito, Fontana, Merighi, Motti, Nardini e Pulcini. Questi sono stati convocati per martedì prossimo l'8 agosto alle ore 18 nell'Hotel Baglioni di Firenze. Nella stessa serata i giocatori si trasferiranno al «Ciocco» di Castelreale Pascoli, la località del comune di Barga, in provincia di Lucca, dove il Napoli da tre anni svolge il romologgio. Il giorno successivo, i nove giocatori, sotto la guida dell'allenatore in seconda Delfrati cominceranno la preparazione. È probabile che anche l'allenatore Chiappella anticipi di alcuni giorni il suo arrivo al «Ciocco». Delfrati ha anche spiegato la decisione adottata dalla società: «I giocatori che abbiamo convocato in anticipo — ha detto il tecnico — sono quelli che più tempo sono rimasti inattivi o per i quali comunque si è ritenuto che fosse meglio anticipare i tempi. Anche il medico sociale, sulla base dell'esperienza, è stato d'accordo con noi».

Nel complesso il Napoli manderà in ritiro centinque giocatori. Il nome citato dagli altri sedici si raduneranno secondo il primo programma annunciato, la sera del 6 agosto nello stesso hotel Baglioni, con trasferimento in serata al «Ciocco». Come è noto, alla comitiva si aggregerà l'ex partenopeo Cane, tuttora in forza al Bari, il quale ha concluso un contratto dal Napoli come «osservatore e preparatore atletico».

Cerchiamo di analizzare le opinioni dei dirigenti «pesantisti» sostengono che quest'anno la squadra proprio per aver cambiato troppo è un grosso retro: hanno ragione? Sinceramente le nostre condizioni appaiono il loro giudizio. Vi sono, è vero, alcuni interrogativi che riguardano certi ruoli, ma bisogna tenerne conto che Chiappella — all'occorrenza — può operare varie sostituzioni. Certo che non si può pretendere un campionato di alta classifica perché altrimenti le delusioni saranno superiori allo scorso torneo. Si spera in un campionato di centro classifica e la speranza dovrebbe avverarsi. Gli ottimisti, invece, sostengono che la squadra nel prossimo campionato potrebbe raggiungere un piazzamento nettamente migliore rispetto all'ultimo e, aggiungono, che almeno un paio di elementi giovani troneranno la definitiva valorizzazione, il che permetterà al presidente di guar-

dare con maggiore tranquillità al futuro.

Poi ci sono quelli che non hanno visto di buon occhio la partenza di Sormani, per noi non hanno tutti i torti. In una linea di attacco non presenta due ali di ruolo — di quelle per meglio intendere che si erano create e solo in parte risolte — tra il presidente del Napoli Ferlaino con Stacchi — dopo che quest'ultimo aveva scoperto che si era creato e solo in parte risolto — le cose sono state sistemate. Dopo appena qualche giorno è scoppiata un'altra grana: Montefusco scambiato in prestito per un mese a Bari ha rifiutato l'ingaggio che la sua nuova squadra — il Lanerosi — gli offriva, ritenendolo troppo basso e per tornare sul Napoli — che accetta a 10 milioni — gli sarà negato l'uso dello stadio.

Gianni Scognamiglio



Due dei numerosi acquisti del Napoli: l'ex veronese Mariani (in alto) e il portiere Carmignani (qui sopra).

Nasce la «Pétanque» boccia da «cross»

BORDIGHERA, 30 luglio
E' stata fondata a Bordighera la Federazione italiana di petanque. Questo gioco, che si pratica anche su terreni accidentati con bocce di metallo, ha larga diffusione popolare nella vicina Francia, in Belgio e in Svizzera, dove si sono svolti i campionati mondiali, mentre in Italia è conosciuto e praticato particolarmente nella Liguria di ponente.

Infatti le società attualmente riconosciute sono una a Genova, la «Lido Petanque»; due a Ventimiglia, il «Karling Club Petanque» e l'«Interneglia»; una a Camproscio, il «Club Petanque»; ed una a Bordighera, la «Pétanque Club».

La sede della Federazione nazionale è stata fissata a Bordighera, e già è stata riconosciuta dalla Federazione internazionale. Il presidente della Federazione italiana è stato eletto Aldo Valzania, di Bordighera.